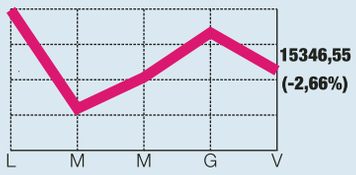
http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@rcsdigital.it
Codice cliente: 121357
Copyright 2010 © RCS Digital Spa – TUTTI I DIRITTI REGISTRATI

Economia

Indici delle Borse

FTSE MIB	15.346,55	-2,66% ↓	Londra	5.527,16	-0,33% ↓
FTSE It.All Share	16.203,34	-2,36% ↓	Francoforte	5.966,16	-2,72% ↓
FTSE It.Star	9.781,67	-2,01% ↓	Parigi (Cac40)	3.123,55	-2,25% ↓
Dow Jones	11.983,24	-0,51% ↓	Hong Kong	19.842,79	3,12% ↑
Nasdaq	2.686,15	-0,44% ↓	Tokio (Nikkei)	8.801,40	1,86% ↑
S&P 500	1.253,23	-0,63% ↓	Madrid	8.596,40	-1,33% ↓

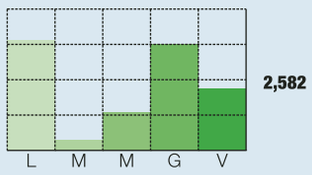
FTSE MIB La settimana



Cambi

1 euro	1,3773 dollari	inv.	=
1 euro	107,5500 yen	0,20%	↑
1 euro	0,8612 sterline	0,22%	↑
1 euro	1,2217 fr. sv.	0,50%	↑
1 euro	9,1113 cor.sve.	0,93%	↑
1 euro	1,4040 dol.can.	1,19%	↑

Mediaset La settimana



Titoli di Stato

Titolo	Ced.	Quot. 04-11	Rend. eff. netto %	Titolo	Ced.	Quot. 04-11	Rend. eff. netto %
Btp 09-01/07/12	2,500%	98,74	4,19	Btp 06-15/09/17	2,100%	83,60	7,87
Btp 10-15/12/12	2,000%	96,85	4,73	Btp 96-01/11/26	7,250%	103,66	6,05
Btp 02-01/02/13	4,750%	99,65	4,48	Btp 11-15/09/26	3,100%	74,88	8,15
Btp 08-15/12/13	3,750%	96,76	4,96	Btp 05-01/02/37	4,000%	69,23	5,93
Btp 10-01/11/13	2,250%	94,25	5,11	Btp 07-01/08/39	5,000%	77,86	6,11
Btp 11-01/04/14	3,000%	94,17	5,29	Cct 07-01/12/14	0,980%	92,33	6,60
Btp 04-01/02/15	4,250%	95,78	5,21	Cct 08-01/09/15	1,220%	89,89	6,73
Btp 10-15/04/15	3,000%	91,46	5,45	Cct 09-01/07/16	1,140%	87,57	6,93
Btp 11-15/04/16	3,750%	92,01	5,39	Ctz 10-31/12/12	-	95,66	3,93

La lente

Maserati nell'ex Bertone, ultimatum Fiat per il piano

Ritorna a ingarbugliarsi il nodo sulle Officine Automobilistiche Grugliasco, la ex Bertone oggi parte del Gruppo Fiat. Ieri Fiat e sindacati si sono incontrati per parlare del rinnovo della cigs per i 1.076 lavoratori, che scade il 19 novembre. Ma un nuovo rovescio nella vicenda ha riacceso il braccio di ferro tra Fiom e Fiat sull'estensione del contratto di Pomigliano: l'azienda confermerà l'investimento da 500 milioni di euro per la produzione della nuova Maserati del segmento E a Grugliasco soltanto se tutti i sindacati daranno garanzie sulla governabilità della fabbrica. Un aut aut che tradotto nella prassi suona così: se la Fiom non siglerà l'accordo, Fiat cancellerà gli investimenti e chiederà la cigs per cessazione attività anziché per ristrutturazione. L'accordo di maggio era stato infatti siglato da Uilm, Fim, Ugl e Fismic, mentre per la Fiom lo avevano sottoscritto i delegati ma non il sindacato: un escamotage che aveva consentito alla Fiom di smarcarsi da una difficile impasse. Che ora, però, si ripropone. La produzione del nuovo modello dovrebbe iniziare tra fine 2012 e inizio 2013 e a regime dovrebbe raggiungere quota 50 mila unità l'anno.

Milena Vercellino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La commessa La fornitura vale 7 miliardi di euro complessivi, per il gruppo italiano una tranche di due miliardi

Finmeccanica tratta per gli aerei indiani

Aperte le buste per 126 velivoli da caccia, in lizza il consorzio Eurofighter

ROMA — I tempi sono quelli indiani, cioè lunghi. Ma la partita è enorme, perché in ballo c'è la più grossa fornitura di aerei militari degli ultimi vent'anni, un affare da almeno 7 miliardi di euro. Gli sviluppi sembrano positivi e tra i dirigenti della Finmeccanica c'è un certo ottimismo sulla possibilità di riuscire a piazzare al governo indiano, che vuole sostituire 126 aerei da caccia (che potrebbero diventare anche 200), i Typhoon prodotti dal consorzio Eurofighter. Ieri da New Delhi è arrivata un'altra buona notizia: le offerte di Eurofighter e dell'unico altro concorrente rimasto in gara, la francese Dassault, sono state giudicate in linea con il «benchmark», l'idea di prezzo che si era fatta il governo indiano. Bisognerà battere i francesi, ma almeno, a questo punto, gli americani che puntavano a rientrare in ballo sembrano definitivamente fuori gioco.

Nella preselezione il governo di Nuova Delhi aveva già bocciato l'FA-18 Super Hornet della Boeing e l'F-16 della Lockheed Martin, oltre al Gripen della svedese Saab e al nuovo Mig 35 russo. Nelle scorse settimane il Pentagono era tornato all'assalto con il nuovo F-35 Lightning II della Lockheed, contando sulla riapertura di una gara che sembra invece destinata a restare un affare europeo.

Tra Dassault ed Eurofighter, sarà una battaglia per la sopravvivenza, senza esclusione di colpi. Con i tagli alla spesa pubblica e il ridimensionamento dei programmi nazionali di difesa, i 7 miliardi di euro della commessa indiana sono una delle poche garanzie sul futuro per i due costruttori di aerei da combattimento. Tanto più che il governo indiano, maggior acquirente di armamenti al mondo, potrebbe spingere la richiesta fino a 200 aerei.

L'aggiudicazione avverrà solo tra qualche settimana: i prezzi offerti ieri dalle due compagnie per l'acquisto a fermo dei velivoli sono solo la base di partenza della trattativa. Vincerà chi saprà garantire il più basso costo operativo degli apparecchi nell'intero ciclo di vita, 40 anni, e nello stesso tempo sarà in grado di dare al governo di New Delhi il più alto ritorno dell'enorme investimento che si appresta a fare. A parte i primi 18 caccia che dovranno essere consegnati già assemblati entro 3 anni, la gara prevede che gli altri 108 apparecchi siano costruiti in India (si stimano 20 mila nuovi posti di lavoro) con il trasferimento delle relative tecnologie. L'«offset», cioè il ritorno, per le forze armate indiane dovrà essere di almeno il 50% dell'investimento.

Per il gruppo Finmeccanica la vittoria della gara vale 2 miliardi di euro, e lavoro assicurato per anni su un progetto, quello del Typhoon, già ampiamente sfruttato. Il caccia è già in dotazione alle forze armate italiane, tedesche, britanniche, saudite e austriache, mentre il Rafale della Dassault ha come unico cliente il governo francese. La Finmeccanica sembra ottimista sull'esito della gara. Anche in questi mesi in Libia, dicono i vertici della società, il Typhoon ha mostrato superiorità operativa e maggior capacità di impiego. Ma la prima e l'ultima missione, quella che ha colpito il convoglio di Gheddafi, è stata eseguita da un Rafale. Non certo un caso, suggeriscono i diplomatici vicini alla trattativa.

Mario Sensini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il duello

200

aerei, il possibile livello della commessa da parte del governo indiano, maggior acquirente di armamenti al mondo. Con i tagli alla spesa pubblica e il ridimensionamento dei programmi nazionali di difesa, i sette miliardi di euro della commessa indiana sono una delle poche garanzie sul futuro per i due costruttori di aerei da combattimento, il francese Dassault e il consorzio a quattro Eurofighter (Germania-Italia-Spagna-Gran Bretagna).

Giuseppe Orsi, ad di Finmeccanica

Typhoon

In ballo c'è la più grossa fornitura di aerei militari degli ultimi vent'anni, un affare da almeno 7 miliardi di euro. Il governo indiano vuole sostituire 126 aerei da caccia (che potrebbero diventare 200), i Typhoon prodotti da Eurofighter

Aumentano le risorse per il welfare

Cariplo prudente: erogazioni giù del 14%. Guzzetti: «Scelta realista»

MILANO — Cariplo scala la marcia sulle erogazioni ma il taglio del 14% del budget per il 2012 (148 milioni) non colpisce le risorse destinate al welfare, i cosidetti servizi alla persona (disoccupati, minori, anziani, disabili) che aumentano al 6% a 52 milioni. La «spending review» della Fondazione presieduta da Giuseppe Guzzetti (*foto*) ritocca all'insù anche la cultura, mette in salvo tutti i bandi e riduce drasticamente (da 44 a 27,8 milioni) le voci «altre», portafoglio a disposizione del presidente compreso. Gli oneri sono attesi in calo del 6,6% anche grazie alla decisione degli amministratori di ridursi gli emolumenti. Una scelta, quest'ultima, che segue l'analoga deliberazione assunta a Torino dall'altro socio forte di Intesa Sanpaolo, la Compagnia.
A consiglieri e dipendenti riuniti al gran completo lo scorso 28 ottobre, Guzzetti ha motivato come «scelta di realismo» il taglio al budget. Il mancato ricorso al fondo di stabilizzazione (cosa sempre avvenuta negli ultimi anni) assicura invece «una riserva adeguata a chi amministrerà in futuro Fondazione Cariplo. Nel 2013 - ha ricordato il presidente - ci sarà il rinnovo degli organi»

Paola Pica

© RIPRODUZIONE RISERVATA